

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 12 OTTOBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

CITTÀ DEL VATICANO Il sorriso è quello di sempre, dolce, rassicurante, quasi imperturbabile. Nul-la, nei gesti o nella voce di Leone XIV, lascia presagire l'annuncio che di lì a poco avrebbe gelato piazza San Pietro, affollata di fedeli in una domenica di ottobre dal sole ancora estivo. Bandiere, striscioni, gruppi di pellegrini festanti, molti americani e sudamericani: tutto sembra scorrere secondo il consueto rituale dell'Angelus, fino a quando il Papa, con la stessa serenità con cui ha appena salutato i presenti, rivela di avere un nodulo al polmone e di doversi sottoporre a un intervento chirurgico. È il primo vero choc collettivo del pontificato di Robert Francis Prevost. Nell'immaginario dei fedeli, la malattia del Papa, i ricoveri e i bollettini medici sembravano ormai appartenere al passato, agli ultimi anni di Francesco. Improvvisamente, quell'ombra torna ad allungarsi sulla piazza.

«Di recente, durante alcuni controlli, i medici mi hanno trovato un nodulo circoscritto al polmone. È stato individuato in una fase molto iniziale e ben localizzato». Una breve pausa, poi

SUL SAGRATO DELLA BASILICA LO STUPORE E LA PAURA DEI FEDELI IL POLICLINICO GEMELLI TORNA PROTAGONISTA DELLA VITA DEL VATICANO

la notizia che nessuno si aspetta: «I medici ritengono opportuno intervenire e allora, seguendo i loro consigli, ho deciso di operarmi per toglierlo».

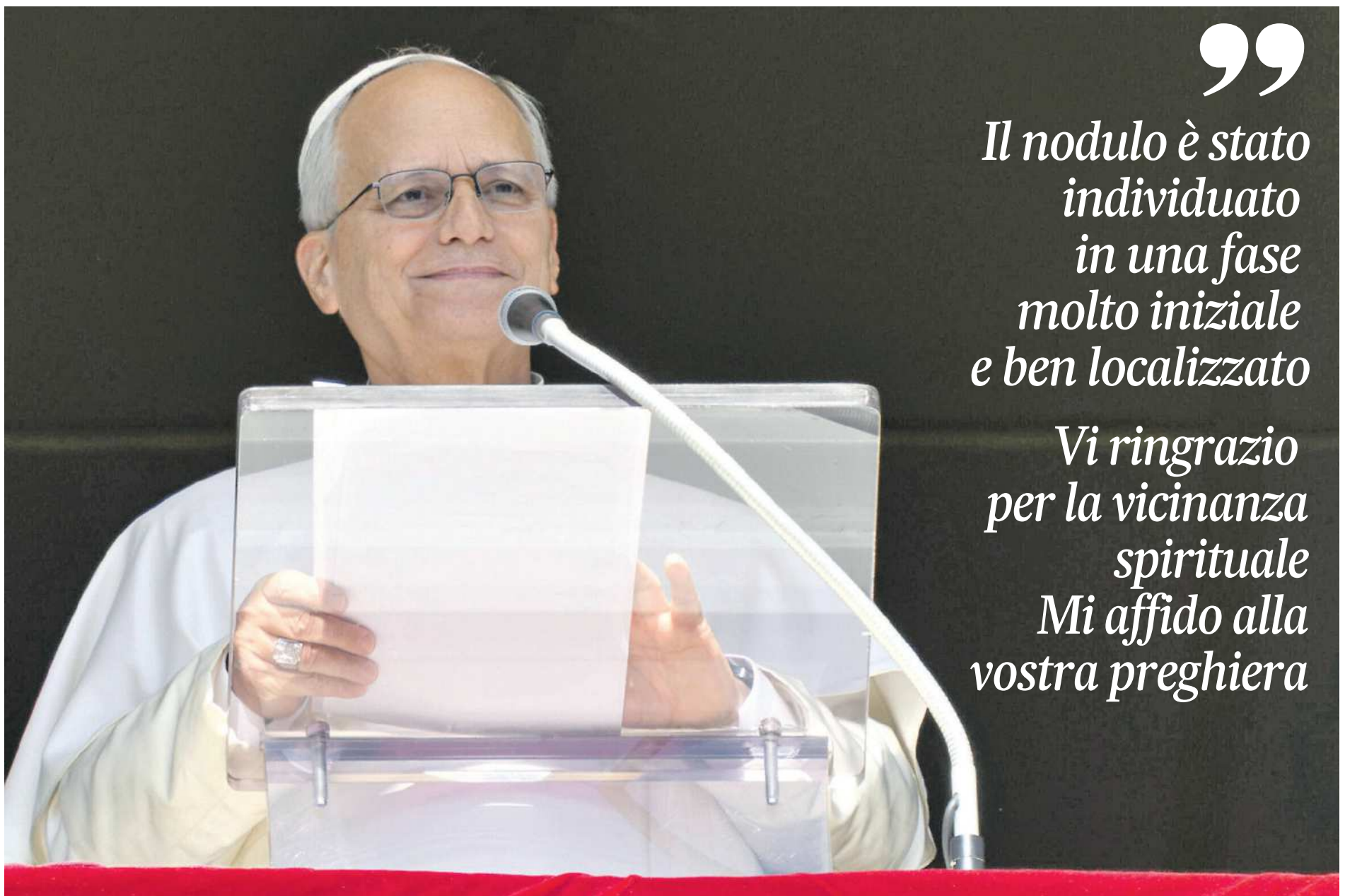
L'ATMOSFERA

Per qualche istante l'atmosfera cambia. L'allegria lascia spazio allo stupore, mentre tra i gruppi di pellegrini si cerca di capire la portata dell'annuncio. Alcuni stranieri, che non hanno colto immediatamente il significato delle parole pronunciate in italiano, chiedono spiegazioni. Altri guardano ancora verso la finestra, quasi cercando nel volto del Pontefice un segnale che possa tranquillizzare. Leone XIV non cambia espressione, ringrazia per la vicinanza, chiede preghiere e conclude con il consueto augurio: «Buona domenica!». Un ultimo saluto con la mano, poi si ritira, lasciando la piazza ancora incredula.

In pochi minuti torna a circolare una parola che negli ultimi anni del pontificato di Francesco era diventata familiare: Gemelli. Il Policlinico romano, ribattezzato da Giovanni Paolo II «Vaticano III» per i suoi frequenti ricoveri, è ora destinato ad accogliere anche Leone XIV. Una circostanza che riporta alla memoria le lunghe degenze di Bergoglio, soprattutto l'ultima, quando le sue condizioni di salute avevano tenuto il mondo con il fiato sospeso.

LA SPIEGAZIONE

A chiarire i primi dettagli è successivamente la Sala Stampa della Santa Sede. L'intervento, si precisa, è previsto «per i primi giorni della prossima settimana», mentre «il tempo previsto per il ricovero post operatorio è di circa una settimana». Nessuna indicazione definitiva sulla data, anche se l'opera-



”
*Il nodulo è stato
individuato
in una fase
molto iniziale
e ben localizzato*

*Vi ringrazio
per la vicinanza
spirituale
Mi affido alla
vostra preghiera*

Il mondo in ansia per Leone «Ho un nodulo al polmone tra pochi giorni l'operazione»

► L'annuncio del Papa durante l'Angelus in piazza San Pietro
L'intervento già in settimana, il ricovero durerà almeno 7 giorni

zione potrebbe essere effettuata già nelle prossime ore. Il contrasto di quell'annuncio con l'immagine pubblica di Prevost che il

mondo conosce è evidente. Nato a Chicago il 14 settembre 1955, il primo Papa americano ha compiuto 71 anni da meno di un me-

se, e ha sempre mostrato una vitalità invidiabile. Sportivo, appassionato di tennis e nuoto, da cardinale frequentava regolarmente una palestra e ancora oggi quando può si allena ma nel Palazzo Apostolico. Negli ultimi mesi, del resto, nulla aveva fatto sospettare problemi di salute che gli sono

stati diagnosticati dopo il viaggio in Francia. Durante quella visita Leone XIV ha sostenuto un programma assai intenso, salendo e scendendo le scalette degli aerei con passo sicuro, senza mostrare affanno. E a Lampedusa, lo scorso luglio, aveva offerto una dimostrazione quasi sorprendente del-

la propria agilità. Davanti alla Porta d'Europa di Mimmo Paladino, affacciata sul mare tirreno, aveva affrontato il terreno accidentato della scogliera, passando con disinvoltura da una roccia all'altra, mentre il segretario lo seguiva a distanza cercando di trattenere la mantellina bianca sollevata dalle forti raffiche di vento.

Anche le vacanze estive a Castel Gandolfo erano trascorse tra nuotate in piscina e partite a ten-

nis. A raccontarlo era stato il fratello Luis, che aveva condiviso con lui alcuni giorni di riposo. Un'immagine di normalità e vigore che rende ancora più sorprendente la notizia dell'intervento. Eppure Leone XIV ha voluto evitare qualsiasi drammaticizzazione. Non ha parlato di tumore benigno, limitandosi a descrivere un nodulo in fase iniziale per il quale i medici hanno consigliato l'asportazione.

GLI ACCERTAMENTI

La natura della formazione non è stata precisata e soltanto ulteriori accertamenti potranno chiarirla. La serenità mostrata dal Papa, dunque, rappresenta un elemento rassicurante sul piano umano, ma non può sostituire le valutazioni cliniche. Durante i saluti aveva anche confermato il viaggio di novembre in Perù, Paese al quale è profondamente legato e che considera la sua seconda patria. Una prospettiva accolta con entusiasmo dai peruviani presenti in piazza e interpretata come un segnale di fiducia nella possibilità di ri-

prendere rapidamente gli impegni.

Intanto, appena diffusa la notizia, sono cominciati ad arrivare i messaggi di solidarietà. Tra i primi quello dei vescovi americani che hanno invitato i fedeli a pregare anche per i chirurghi. «Possa la loro mano essere guidata dal medico divino Gesù Cristo». Un appello condiviso anche dal cardinale Raymond Leo Burke, esponente dell'ala conservatrice della Chiesa americana. Dalle istituzioni italiane sono arrivati messaggi altrettanto calorosi. Il presidente Sergio Mattarella ha rivolto a Leone XIV un «affettuoso pensiero» da parte di «innumerevoli persone, in Italia come da ogni parte del mondo, siano essi credenti o non credenti». La premier, Giorgia Meloni si è detta rincuorata dalla «serenità e tranquillità» con cui il Pontefice ha comunicato la notizia al mondo.

È proprio questa serenità a restare impressa nella memoria di una domenica destinata a segnare il pontificato.

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE MISURE

ROMA Il prossimo anno per le pensioni serviranno 15 miliardi in più rispetto alla spesa sostenuta quest'anno. I numeri sono indicati nel Documento programmatico di finanza pubblica e tengono conto sia dell'uscita dal mondo del lavoro di nuovi pensionati sia dell'adeguamento degli assegni all'inflazione galoppante, a meno di interventi sul metodo di indicizzazione, utili a conservare risorse. La cifra è da tenere a mente alla vigilia della stesura del Documento programmatico di bilancio, la cornice della manovra da inviare entro venerdì a Bruxelles. Lo schema sarà discusso domani in Cdm una volta che le Camere avranno dato il via libera allo scostamento da 29 miliardi per le spese in difesa ed energia ottenuti con l'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale. Una richiesta cui il Partito democratico dirà no, come annunciato dalla segretaria Elly Schlein, chiedendo di alzare la spesa per la Sanità al 7% anziché quella per la Difesa al 5%.

Il quadro di cosa il governo intende fare sarà affrontato oggi dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in chiusura del ciclo di audizioni parlamentari sulle stime di crescita, deficit ed debito.

Dalle parole del titolare del Mef, che mercoledì partirà per la riunione annuale dell'Fmi e della Banca mondiale, si inizierà a capire quanto dei desiderata di ministeri e partiti potrà trovare spazio in manovra. La legge di Bilancio 2027, l'ultima della legislatura, dovrebbe essere neutrale sui conti pubblici. Non tutte le idee troveranno spazio nel testo. L'elenco delle possibili misure, nel frattempo, cresce. Forza Italia ha indicato due nuove priorità: una "no tax area" per i giovani e la detassazione delle tredicesime dei pensionati.

Al momento sono titoli e i

Pensioni, 15 miliardi in più nel '27

FI: «Fisco di favore per i giovani»

► Sugli assegni pesa l'adeguamento all'inflazione galoppante. Il leader di Forza Italia Tajani chiede la "no tax area" per gli under 35 o una tassazione tra il 5 e il 10 per cento



L'Aula della Camera dei Deputati

**OGGI L'AUDIZIONE
DEL MINISTRO GIORGETTI
IL PD ANNUNCIA IL NO
ALLO SCOSTAMENTO
DOMANI IL DOCUMENTO
PROGRAMMATICO IN CDM**

provvedimenti sono in fase di definizione, ancora da mettere a punto. Per dare più soldi in tasca ai giovani ci sono almeno due strade da percorrere. L'idea, spiegano fonti del partito azzurro, è lavorare affinché fino a 30 o 35 anni non si paghino tasse oppure prevedere una aliquota agevolata al 5% o al 10%.

Per i giovani la proposta principe resta quella avanzata da Giorgetti di una tassazione ridotta al 5% sugli aumenti di stipendio. Costerà invece circa 1,5 miliardi l'anno la proposta leghista di uscita anticipata dal mondo del lavoro, permettendo anche a chi è nel sistema misto di andare in pensione a 64 anni. E per

estendere l'aliquota Irpef al 33% fino a 60mila euro di reddito il costo si aggira sui 2,7 miliardi. Qualche centinaio di milioni in più dello stop al bollo auto previsto per l'anno prossimo e finanziato con i risparmi del Pnrr, misura che in manovra si vuole rendere stabile. Fuori dalle richieste ci sono le spese indifferibili, che pesano per circa 2 miliardi.

LE COPERTURE

L'Italia potrà contare sulle risorse della flessibilità europea, 14,5 miliardi nel 2027, equamente divisi tra Difesa ed Energia. Nel secondo capitolo dovrebbe entrare il nuovo bonus al 65% per l'installazione di pompe di calore e pannelli solari, ma anche interventi di elettrificazione e sulle infrastrutture ferroviarie, purché siano investimenti nuovi (decisi dopo il 28 febbraio scorso) e da realizzare entro il 2028. Fuori dai margini europei si guarda a nuove economie sul Pnrr per un massimo di 4-5 miliardi e al possibile contributo della banche. Preme la Lega, più scettica Forza Italia che non vuole forzature e cerca il dialogo con gli istituti e con le società energetiche, a loro volta chiamate in causa. Un modo per contenere il deficit (che senza l'uso della flessibilità sarebbe in calo) e il debito (che inizierà la fase discendente soltanto nel 2028, con un anno di ritardo).

Fattori cui guarda ad esempio Goldman Sachs: tensioni inaspettate sul deficit e un aumento dei rendimenti possono far diventare il debito italiano il più alto d'Europa entro il 2028.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La bozza

**Ue, ok dai 27
alla proposta
di bilancio:
via al negoziato**

I Ventisette hanno accettato la nuova proposta della presidenza irlandese sul bilancio pluriennale dell'Ue 2028-2034 come base per proseguire i negoziati. È quanto emerso, secondo fonti di Bruxelles, dopo la riunione degli ambasciatori degli Stati membri presso l'Ue (Coreper), che ieri hanno avuto un primo scambio di opinioni sullo schema negoziale presentato ieri dalla presidenza di turno irlandese. Gli Stati membri stanno ancora esaminando il testo, ma gli interventi nella riunione si sono sviluppati secondo le linee attese e molti Paesi hanno ribadito l'impegno a raggiungere un accordo entro la fine dell'anno. Il nuovo testo negoziale sarà discusso martedì dai ministri degli Affari europei al consiglio Affari generali di Lussemburgo, prima di approdare sul tavolo dei leader Ue al Consiglio europeo del 15 e 16 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

ROMA La grande chirurgia italiana torna nell'Aula Magna della Sapienza. A 64 anni dall'ultima edizione ospitata nella storica università romana, la cerimonia inaugurale del 128° congresso nazionale della Società italiana di chirurgia riporta nella Capitale il confronto sui temi che segneranno il futuro della professione e della sanità pubblica. Dall'intelligenza artificiale alla robotica, fino alla formazione dei nuovi specialisti, Roma conferma il proprio ruolo centrale nella sanità italiana, tra ricerca, innovazione e alta formazione medica.

Ma accanto alla celebrazione delle eccellenze italiane, dal congresso è arrivato anche un richiamo alla necessità di garantire il ricambio generazionale nella professione chirurgica. «In questo congresso si incontreranno oltre 3.000 chirurghi provenienti da tutta Italia, tra cui moltissimi giovani, per confrontarsi sul futuro della professione e del sistema sanitario nazionale», ha spiegato il professor Ludovico Docimo, presidente della Società italiana di chirurgia nel messaggio di apertura.

IL FUTURO

Il nodo centrale è il ricambio generazionale, ormai insufficiente a compensare i pensionamenti. «Guardiamo con molta giustificata attenzione alle specie animali in via di estinzione, ma trascuriamo che per anni una quota molto elevata delle borse di specializzazione in chirurgia generale è rimasta scoperta. Con i pensionamenti attuali non riusciamo più a garantire il ricambio generazionale, e questo disagio i cittadini e gli ospedali lo subiscono già da oggi», osserva il professore. Negli anni passati la quota di posti rimasti vacanti ha raggiunto anche il 50%, mentre i dati preliminari di quest'anno mostrano

Sanità a corto di chirurghi «Siamo sempre meno»

► L'allarme al congresso della Società italiana di chirurgia. Il presidente Docimo: «Non riusciamo più a sostituire chi va in pensione. E i cittadini scontano i disagi»



un miglioramento, con circa il 35% delle borse non assegnate. Ma il problema, avverte Docimo, resta tutt'altro che risolto. «Tra i primi mille candidati che hanno scelto una scuola di specializzazione in Italia, soltanto tre hanno optato per la chirurgia generale». Un dato che fotografa la crescente difficoltà della disciplina ad attrarre le nuove generazioni. Ancora più netto l'avvertimento sul futuro: «tra 15 anni molte regioni rischiano letteralmente di rima-

nere senza chirurghi». Secondo il presidente della società scientifica, il combinarsi di pensionamenti, minore attrattività della professione e scarsità di nuove iscrizioni rischia infatti di produrre nei prossimi anni una carenza strutturale di specialisti.

Per Docimo il problema non è la mancanza di fascino della professione. «La chirurgia resta un mestiere bellissimo, perché può realmente cambiare il destino di una persona», spiega. A scorag-

«TRA I PRIMI MILLE CANDIDATI CHE HANNO SCELTO UNA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE, SOLO TRE HANNO OPTATO PER LA NOSTRA»



Sopra, il presidente della Società italiana di chirurgia Ludovico Docimo. A lato, i lavori del Congresso

giare i giovani sono piuttosto i sacrifici richiesti, gli orari spesso imprevedibili, le responsabilità elevate e un'esposizione al rischio professionale percepita come sempre più pesante. Un segnale incoraggiante arriva però dalla crescente presenza femminile. Secondo Docimo aumentano le donne che scelgono il percorso chirurgico, una professione che per decenni è stata considerata prevalentemente maschile. C'è poi una contraddizione che, secondo Docimo, non può essere ignorata. «L'Italia destina alla sanità risorse economiche tra le più basse del mondo occidentale ma i risultati della nostra

chirurgia sono tra i migliori a livello globale». Un patrimonio professionale che, secondo il professore, deve essere difeso e valorizzato.

AGGRESSIONI E DENUNCE

Tra le cause della disaffezione, Docimo indica anche il peso del contenzioso medico-legale e della responsabilità penale connessa all'errore professionale. Una situazione che, insieme alle aggressioni al personale sanitario e a retribuzioni non proporzionate alle responsabilità, contribuisce ad allontanare molti giovani dalla sala operatoria. Eppure, proprio mentre le nuove generazioni si allontanano da questa disciplina, la professione sta vivendo una fase di profonda trasformazione tecnologica.

Robotica e intelligenza artificiale rappresentano ormai una realtà sempre più concreta nelle sale operatorie, ma il ruolo del chirurgo resta centrale. «Parliamo di tecnologie ad altissima precisione, guidate sempre e rigorosamente dalla mano del chirurgo, mai autonome», ha spiegato Docimo. Strumenti che consentono «risultati straordinari, dalla radicalità nell'asportazione dei tumori alla precisione nei trapianti» e nei quali «i chirurghi italiani sono riconosciuti tra i principali protagonisti a livello internazionale». Per la Società italiana di chirurgia, tuttavia, la tecnologia da sola non basta. «Dobbiamo intervenire migliorando le condizioni di lavoro negli ospedali e ammodernando il parco tecnologico. Senza interventi immediati sul capitale umano, sulle condizioni di lavoro e sulle risorse destinate alla sanità, il rischio concreto è che in un immediato futuro non ci sia più nessuno a operare nei migliori ospedali». Per questo, conclude Docimo, «investire oggi nei giovani significa garantire domani il diritto alla salute dei cittadini italiani».

Lucia Oggianu

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero

12 OTTOBRE 2026

Trattore contro camion di kiwi, un ferito grave

CISTERNA

Camion nel fossato, autotrasportatore trasferito al San Camillo in elicottero e strada invasa di kiwi. Ieri pomeriggio poco dopo le 17, F.N. sessantenne di Borgo Flora ha perso il controllo del mezzo con cui trasportava un carico di frutta ed è finito nel fosso che costeggia via Nettuno. Nell'incidente è coinvolto anche un trattore che stava immettendosi sulla strada uscendo da un'azienda

agricola del posto. Il contatto tra i due mezzi avrebbe fatto imbarcare l'autocarro che procedeva in direzione della zona di Olmobello provenendo dall'area artigianale di Cisterna, diretto presso un deposito dove avrebbe scaricato la merce. Nel finire nel fosso il camion ha catapultato il carico su tutta la strada ricoperta di kiwi giallo per circa venti metri. Il sessantenne è rimasto cosciente e durante le operazioni dei Vigili del Fuoco per liberarlo dalla cabina di guida ha continuato a parla-



MORATO: «SIAMO PRONTI A PARTIRE»

► Ultima settimana di lavoro del Cisterna prima del debutto
Il tecnico è fiducioso: «Trovato l'equilibrio, possiamo crescere»

► Domenica al via il campionato con la sfida interna contro Milano
Il gruppo sta recuperando gli ultimi elementi per nuove soluzioni

VOLLEY

LATINA E' partito il conto alla rovescia, ultima settimana di allenamenti per il gruppo della Cisterna Volley, poi domenica prossima l'esordio in campionato con la gara interna contro Milano.

«Siamo pronti - afferma coach Daniele Morato - Barotto si sta allenando e potrebbe essere della partita, in settimana arriverà anche Peng e finalmente potremo essere al completo. Ora dovremo essere bravi a inserire anche gli ultimi arrivati nei sistemi di gioco e nel gruppo. In questo momento abbiamo trovato il nostro equilibrio; con Civitanova abbiamo fatto due prestazioni convincenti seppure senza vincere neanche un set, ma gli avversari erano di indubbio valore».

Nel test di sabato contro Grotta si sono visti miglioramenti?
«Sicuramente sì, anche se tecnicamente abbiamo fatto qualcosa non precisissima, però a livello di organizzazione di gioco e di sistemi è andata bene. Sono contento».

Gli "anziani" li conosciamo e si conoscono tra loro, con i nuovi come sta andando?

«Duflos è un ragazzo giovanissimo, molto tecnico, è stato facile inserirlo, ma anche Amaranto ha un grosso potenziale soprattutto in attacco. E' un giocatore molto fisico. Ci tengo a sottolineare la grande disponibilità, la voglia di fare, la voglia di mettere il noi davanti all'io è quello che è stato più importante e che mi fa



Sopra coach Morato, a destra Mazzzone in fase d'attacco

ben sperare».

Nel complesso coach Morato non nasconde una punta di ottimismo.

«Beh, abbiamo una squadra un filo più lunga di quella dell'anno scorso e questo ci offre diverse soluzioni in vista del campionato».

Contro Grottazzolina, con Barotto fuori, in diagonale con il regista si sono alternati Magalini e Amaranto. Prove tecniche o necessità contingenti?

«No, ripeto, questa squadra mi

offre soluzioni diverse e proviamo anche il modulo con i tre schiacciatori che può diventare un'alternativa. A Civitanova ho provato Duflos opposto, ma adesso in settimana vedremo quale potrà essere la soluzione migliore. Questi test servono apposta per provare a capire cosa si può fare».

All'ultimo avete ingaggiato il centrale polacco Wrobel.

«Sì, un ragazzo giovanissimo con caratteristiche utili per la squadra, più battitore attaccante



rispetto a muratore. Si completa con Tosti che invece è più bravo a muro. Potranno darci una grossa mano, fermo restando che i titolari restano Mazzzone e Peng».

Nell'ultimo test con Grotta è emersa una discreta ricezione e un buon muro.

«Loro sono partiti forte mettendoci in difficoltà proprio con la battuta e nel conteggio finale ci ha abbassato la percentuale. Però siamo stati bravi a recuperare ed a vincere il parziale. E' un fondamentale nel quale possiamo fare bene, ci stiamo lavorando e possiamo crescere ancora. Anche nella battuta non è andata male anche se si può far meglio, abbastanza bene la correlazione muro-difesa. Però per come vedo io il modello di squadra vorrei che facessimo qualcosa di più».

Come affronterete quest'ultima settimana?

«Una normale settimana di allenamento. Allentiamo venerdì in vista della gara, ma non facciamo troppi conti. Non vediamo l'ora di scendere in campo davanti al nostro pubblico ed è inutile dire che speriamo in una vittoria».

Milano è un avversario abbordabile?

«Di abbordabile non c'è nessuno, non abbiamo mai nascosto le difficoltà. Milano è squadra nuova con elementi nuovi, coach nuovo elementi di valore dobbiamo essere bravi a fare la Nosa partita e provare a metterli in difficoltà e sfruttare il fattore casa. Non so se si potrà vincere o no ma se facciamo una bella partita qualcosa raccoglieremo».

Gaetano Coppola



I canali della provincia e dell'area romana dopo le ondate di maltempo

Il punto

Maltempo, provincia sotto pressione

Caduti oltre 130 millimetri di pioggia. Canali ingrossati, fiumi ai limiti e idrovore al lavoro senza sosta. Il bilancio dell'Anbi Lazio: «Il sistema territoriale ha retto grazie all'impegno di operai e tecnici»

L'ANALISI

■ Oltre 130 millimetri di pioggia in alcune zone della provincia di Latina, canali gonfi, fiumi arrivati a livelli di attenzione e impianti idrovori costretti a lavorare sotto pressione, in diversi casi affiancati da pompe di emergenza. È il bilancio tracciato da Anbi Lazio dopo l'ondata di maltempo che tra il 7 e il 9 ottobre ha interessato soprattutto il litorale regionale e il territorio pontino.

A fare il punto è Lino Conti, presidente di Anbi Lazio e del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest.

Il dato più significativo per La-

CONTI: «IL CAMBIAMENTO CLIMATICO PORTA A CONFRONTARCI SEMPRE PIÙ SPESSO CON QUESTE SITUAZIONI»



tina arriva dalle aree del Canale Elena e di via Lestra Mattoni, dove, secondo quanto riferito, le precipitazioni hanno superato in alcuni punti i 130 millimetri.

Una quantità concentrata in poche ore e sufficiente a mettere sotto forte pressione l'intera rete di smaltimento delle acque.

«Gli impianti idrovori, che in molti casi abbiamo integrato con pompe di emergenza, sono stati

davvero sotto pressione così come tutto il personale del Consorzio pontino», ha spiegato Conti.

Il lavoro degli impianti è diventato decisivo proprio mentre il livello di diversi corsi d'acqua iniziava a crescere. Per tre giorni operai e tecnici sono rimasti impegnati nel controllo della rete, nel funzionamento delle idrovore e nella gestione delle situazioni più delicate.

«Intendiamo nuovamente ringraziare pubblicamente il nostro personale operaio e tecnico che ha permesso, anche in questa tre giorni davvero complicata, di far reggere il nostro sistema mentre i fiumi iniziavano a preoccupare per i livelli raggiunti».

Le piogge hanno colpito con particolare intensità l'intera fascia costiera laziale. Nel territorio romano sono stati registrati picchi su-

periori ai 100 millimetri tra Anzio, Nettuno e Pomezia, quantitativi che, sottolinea Anbi, possono corrispondere alle precipitazioni normalmente accumulate nell'arco di un mese.

Ma anche la provincia pontina ha dovuto fronteggiare volumi d'acqua eccezionali, con una situazione resa più complessa dalle raffiche di vento.

Il quadro riporta al centro il tema

della capacità della rete idraulica di assorbire precipitazioni sempre più concentrate. Conti collega il ripetersi di episodi di questo tipo agli effetti del cambiamento climatico e alla necessità di rafforzare prevenzione e manutenzione.

«Purtroppo il cambiamento climatico porta a confrontarci sempre più spesso con queste situazioni di grandi quantità di piogge che insieme al vento costituiscono un combinato disposto da contrastare sempre con la massima attenzione».

Secondo Anbi Lazio, gli investimenti destinati alla salvaguardia idrogeologica stanno permettendo ai Consorzi di intervenire sulla rete e sugli impianti con l'obiettivo di aumentarne la capacità di risposta.

Conti ha richiamato in particolare le risorse messe a disposizione dalla Regione Lazio e il sostegno dell'assessore Giancarlo Righini.

Dalla cabina di regia regionale, il direttore di Anbi Lazio Andrea Renna ha spiegato che nelle province di Rieti, Viterbo e Frosinone non sono state registrate criticità paragonabili a quelle emerse lungo il litorale romano e pontino.

Per Latina resta quindi il dato più impressionante: in alcune aree oltre 130 millimetri d'acqua in poche ore.

Una massa che ha trasformato per giorni canali, impianti e corsi d'acqua in una prova di tenuta continua per il sistema di bonifica. ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

12 OTTOBRE 2026

Cisterna
**Cane legato al palo
salvato dai volontari
e dalla Polizia Locale**



● Un cane legato a un palo della luce in via Tivera, zona periferica di Cisterna, è stato recuperato nelle scorse ore dai volontari del gruppo Cisterna Animali Smarriti. L'animale, trovato con un collare di cuoio, era pulito e ben tenuto, ma privo di microchip. Sul posto è intervenuta anche la Polizia locale, allertata dai

volontari. Intanto è partito il tam tam sui social per cercare di capire se il cane si sia smarrito o sia stato abbandonato e se qualcuno lo stia cercando. L'obiettivo è risalire al proprietario e ricostruire le circostanze del ritrovamento, raccogliendo eventuali segnalazioni utili.



Nelle foto i veicoli coinvolti nell'incidente e il lavoro dei soccorsi ieri pomeriggio in via Nettuno



Cronaca

Si ribalta con il tir dopo lo scontro

Il camion trasportava kiwi ed è finito nel fosso dopo l'impatto con un trattore in uscita su via Nettuno
Il conducente incastrato nell'abitacolo, è stato liberato dai vigili del fuoco ed elitrasmportato al San Camillo

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Un boato ha richiamato l'attenzione dei residenti, poi la richiesta di soccorso e una complessa operazione per liberare l'autista rimasto intrappolato nell'abitacolo. Incidente nel tardo pomeriggio di ieri in via Nettuno, all'altezza del civico 107, dove un camion che trasportava kiwi si è ribaltato nel fosso che costeggia la strada dopo il contatto con un trattore. Ferito il conducente del mezzo pesante, un uomo di circa 55-60 anni, trasferito in eliambulanza all'ospedale San Camillo di Roma. La dinamica è al vaglio della Polizia Stradale. Secondo una prima ricostruzione, il trattore stava uscendo da un ingresso privato quando, lungo via Nettuno, è sovrappiungito il camion proveniente da Cisterna e diretto verso la Pontina. Il contatto tra i due mezzi ha fatto sbandare il veicolo pesante.



Il mezzo pesante estratto dai Vigili del Fuoco in via Nettuno

L'autista avrebbe perso il controllo del camion, che è finito nel fosso laterale ribaltandosi. Il forte rumore ha attirato i residenti, che hanno dato l'allarme. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco di Aprilia e Latina, la Polizia Stradale di Latina e la Polizia di

Stato di Cisterna. Impegnata anche la Polizia locale di Cisterna, che ha provveduto alla chiusura della strada, rimasta interdetta al traffico per diverse ore. Le operazioni di soccorso si sono rivelate particolarmente complesse. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per estrarre

il conducente dall'abitacolo, prima di affidarlo alle cure del personale sanitario del 118, arrivato con ambulanze e auto medica. Considerate le delicate condizioni dell'uomo, è stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza, atterrata in un campo nelle vicinanze. Il ferito è stato quindi trasferito in codice rosso al San Camillo di Roma. Illeso, invece, il ragazzo alla guida del trattore. La strada è rimasta chiusa fino a tarda sera per consentire il recupero del camion, operazione effettuata con l'ausilio di una gru dei vigili del fuoco arrivata da Roma.

Tra gli elementi da verificare c'è anche la scarsa visibilità in prossimità del fosso, dove la vegetazione e i canneti sono cresciuti fino a lambire la carreggiata. Un pericolo, secondo quanto segnalato da tempo dai residenti della zona, che potrebbe aver inciso sull'incidente. Saranno gli accertamenti a chiarire le cause del sinistro. ●



VOLLEY, SUPERLEGA

GRUPPO PROMOSSO

Qui Cisterna Dopo il test con Grottazzolina, l'allenatore traccia il bilancio della preparazione a una settimana dalla prima di campionato in programma domenica 18 ottobre contro Milano

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

La settimana più importante della preparazione è arrivata. Domenica 18 ottobre il Cisterna Volley farà il suo esordio in campionato affrontando Milano, un appuntamento che metterà subito alla prova il lavoro svolto durante la pre-season. La squadra pontina si avvicina alla prima giornata dopo l'ultimo allenamento congiunto contro Grottazzolina, un test che ha offerto all'allenatore, Daniele Morato, indicazioni utili per valutare lo stato del gruppo e individuare gli aspetti sui quali concentrarsi negli ultimi giorni prima dell'inizio della SuperLega.

Il bilancio è positivo, a partire dal risultato, ma soprattutto per le risposte arrivate dal campo. «Abbiamo vinto, ottenendo il primo risultato pieno, quindi sono contento. Era importante riuscirci, nonostante la brutta partenza. Siamo stati capaci di sistemare un avvio negativo grazie a un'ottima fase break», spiega Morato, sottolineando la capacità della squadra di reagire alle difficoltà e di ritrovare equilibrio nel corso della partita. Un aspetto che, secondo il tecnico, rappresenta anche una delle caratteristiche più interessanti emerse durante la preparazione. «Questa partita rispecchia un po'

**«SONO CONTENTO
DELLO SPIRITO CHE C'È
NELLA SQUADRA»
DA DOMANI SI LAVORERÀ
SUI DETTAGLI**

quello che è stato il precampionato: c'è sempre stata grande disponibilità da parte del gruppo al lavoro, al miglioramento e al gioco di squadra». Un atteggiamento che può fare la differenza soprattutto in una formazione giovane, chiamata a crescere attraverso il lavoro quotidiano e la capacità di mettere le esigenze collettive davanti a quelle individuali. «In questo momento c'è un pensiero in più sul noi che sull'io, ed è fondamentale. Siamo un gruppo giovane, ci sarà spazio per tutti e lo abbiamo dimostrato anche oggi (sabato, ndr) in campo», prosegue l'allenatore. Parole che raccontano la direzione intrapresa dal Cisterna Volley: costruire un'identità condivisa, valorizzare le risorse a disposizione e mantenere alta la disponibilità di ogni giocatore, anche quando le circostanze della partita richiedono di cambiare assetto o trovare soluzioni differenti.

Dal punto di vista tecnico, naturalmente, il lavoro non è concluso. Il confronto con Grottazzolina ha evidenziato elementi convincenti, ma anche margini di miglioramento sui quali intervenire prima del debutto. Morato, tuttavia, guarda con soddisfazione soprattutto alla capacità della squadra di compensare le imprecisioni con altre qualità.

**Lo spirito
collettivo
sarà
determinante**

● Dalla giornata di domani si comincerà a mettere nel mirino la prima di campionato contro Milano, a vagliare con attenzione ogni singolo dettaglio in vista dell'impegno con i meneghini. Il tempo delle prove lascia spazio ai punti in palio: la squadra arriva all'appuntamento con la fiducia costruita durante la preparazione e con la consapevolezza che, per iniziare nel modo migliore, serviranno qualità tecniche, attenzione e soprattutto spirito collettivo



«Qualche cosa l'abbiamo fatta bene e qualcos'altra meno, ma siamo riusciti a compensare con caratteristiche caratteriali e con il lavoro nella fase break». Attenzione, organizzazione e spirito di sacrificio saranno quindi le parole chiave della settimana che conduce alla sfida con Milano. L'obiettivo è arrivare all'appuntamento con maggiore precisione tecnica, senza perdere quelle caratteristiche di squadra che hanno accompagnato il gruppo durante la

preparazione. «Ci vuole voglia, ci vuole tanta attenzione e organizzazione di gioco. Su questo sono contento», osserva Morato, indicando gli aspetti sui quali costruire le prossime sedute.

Il recupero di Barotto - Tra le questioni da seguire in vista dell'esordio c'è anche la situazione di Barotto, il cui possibile rientro rappresenterebbe un'ulteriore opzione a disposizione dello staff. Le sensazioni sono incoraggianti, ma servirà

prudenza per capire se il giocatore potrà essere pronto per la gara di domenica. «Barotto sta bene adesso, ovviamente ci vuole un po' di tempo. L'obiettivo è che per domenica sia pronto, poi sarà il ragazzo a doverci far capire come sta e a darci le indicazioni necessarie». La gestione del recupero dovrà tenere conto delle condizioni del giocatore e della necessità di accompagnarlo gradualmente verso la migliore condizione possibile. «Dobbiamo metterlo nella condizione migliore. Quando arriverà in settimana, lo aspettiamo a braccia aperte», aggiunge il tecnico, lasciando aperta la possibilità di ritrovare il giocatore in vista della prima giornata.

Morato guarda intanto alle alternative offerte dalla rosa e alla possibilità di disporre di diverse soluzioni, un fattore importante per affrontare una stagione lunga e impegnativa. L'ultimo test ha rafforzato la fiducia nel gruppo, pur senza cancellare la consapevolezza che ci sia ancora da lavorare. «Abbiamo tante soluzioni, quindi sono contento. Sicuramente possiamo fare meglio tecnicamente alcune cose, però oggi va bene così».

Adesso l'attenzione si sposta interamente sul campionato. ●

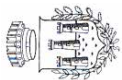
© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

**LE PAROLE
Il pensiero
di Daniele
Morato**

● «L'ultimo test disputato contro Grottazzolina, rispecchia un po' quello che è stato il precampionato: c'è sempre stata grande disponibilità da parte del gruppo al lavoro, al miglioramento e al gioco di squadra. Siamo un gruppo giovane, ci sarà spazio per tutti. Ci vuole voglia, ci vuole tanta attenzione e organizzazione di gioco»





Cisterna, encomio Solenne con attestato di benemerenza alla Polizia Locale

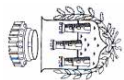
<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-encomio-nazionale/>

Maltempo nel Lazio, nuova allerta: piogge intense, vento forte e grandine per tutta la giornata

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-encomio-nazionale-2/>

Entusiasmo, passione e attesa per l'inizio della SuperLega: si alza il sipario sulla nuova stagione del Cisterna Volley

<https://www.latinaquotidiano.it/entusiasmo-passione-e-attesa-per-linizio-della-superlega-si-alza-il-sipario-sulla-nuova-stagione-del-cisterna-volley/>

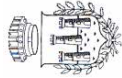


Azienda senza sistema di depurazione delle acque reflue: denunciato il titolare

<https://www.latinatoday.it/cronaca/abbandono-rifiuti-assenza-depurazione-acque-reflue-denuncia-azienda-cisterna.html>

Festa grande per il “nuovo” Cisterna Volley. Svelate le maglie per la stagione 2026/2027

<https://www.latinatoday.it/sport/volley/cisterna-presentazione-stagione-2026-2027.html>



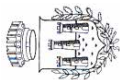
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LatinaCorriere.it

12 OTTOBRE 2026

Cisterna, encomio nazionale alla Polizia Locale

<https://www.latinacorriere.it/cisterna-encomio-nazionale-alla-polizia-locale/>



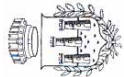
SCHIANTO TRA TRATTORE E CAMION CHE FINISCE NEL FOSSO: GRAVE IL CONDUCENTE
<https://latinatu.it/schianto-tra-trattore-e-camion-che-finisce-nel-fosso-grave-il-conducente/>

STADIO BARTOLANI, L'OPPOSIZIONE ATTACCA SQUICQUARO: "DICE COSE CONFUSE E CURIOSI"
<https://latinatu.it/stadio-bartolani-lopposizione-attacca-squicquaro-dice-cose-confuse-e-curiosi/>

AZIENDA SENZA DEPURATORE AD APRILIA: DENUNCIATO IL TITOLARE PER ABBANDONO DI RIFIUTI
<https://latinatu.it/azienda-senza-depuratore-ad-aprilia-denunciato-il-titolare-per-abbandono-di-rifiuti/>

STADIO BARTOLANI, APPELLO AL LATINA CALCIO: "SI TROVI UN ACCORDO PER RESTITUIRLO ALLA CITTÀ, SENZA CONTENZIOSI"
<https://latinatu.it/stadio-bartolani-appello-al-latina-calcio-si-trovi-un-accordo-per-restituirlo-alla-citta-senza-contenziosi/>

CISTERNA, ALLA POLIZIA LOCALE L'ENCOMIO SOLENNE "EXPOL 2026"
<https://latinatu.it/cisterna-alla-polizia-locale-lencomio-solenne-expol-2026/>



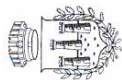
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



12 OTTOBRE 2026

Scontro tra un tir ed un trattore, grave un camionista di 60 anni

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/scontro-tra-un-tir-ed-un-trattore-grave-un-camionista-di-60-anni/>



Cisterna, scontro tra trattore e camion carico di kiwi: il mezzo pesante si ribalta, ferito il conducente

<https://www.radioluna.it/news/2026/10/cisterna-scontro-tra-trattore-e-camion-carico-di-kiwi-il-mezzo-pesante-si-ribalta-ferito-il-conducente/>

Basket, al Palasport di Cisterna va in scena Benacquista Assicurazioni Latina – Roseto

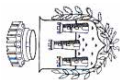
<https://www.radioluna.it/news/2026/10/basket-al-palasport-di-cisterna-va-in-scena-benacquista-assicurazioni-latina-roseto/>

Grave incidente tra Borgo Podgora e Cisterna. Due auto finiscono in un canale

<https://www.radioluna.it/news/2026/10/grave-incidente-tra-borgo-podgora-e-cisterna-due-auto-finiscono-in-un-canale/>

Alla Polizia Locale di Cisterna il prestigioso Encomio Solenne "Expòl 2026" a Bologna

<https://www.radioluna.it/news/2026/10/alla-polizia-locale-di-cisterna-il-prestigioso-encomio-solenne-expol-2026-a-bologna/>



PROVINCIA | Infortuni sul lavoro, a Latina denunce in aumento del 6,6% e 24 morti nel Lazio durante l'estate

<https://www.mondoreale.it/2026/10/provincia-infortuni-sul-lavoro-a-latina-denunce-in-aumento-del-66-e-24-morti-nel-lazio-durante-lestate/>